



**Sanità penitenziaria:  
le iniziative del Ministero della  
salute  
e il progetto CCM-ARS Toscana**

**Teresa Di Fiandra  
Ministero della Salute**

***Firenze, 17 giugno 2013***

# Il contesto nazionale: il DPCM 1/4/2008

---

- La regolamentazione del passaggio delle competenze sanitarie dalla Giustizia alla Sanità (SSN)
- Gli Allegati **A** (istituti penitenziari e giustizia minorile) e **C** (Ospedali Psichiatrici Giudiziari)
- Una lunga serie di **Accordi** sanciti in Conferenza Unificata

# Il contesto nazionale: i Tavoli di coordinamento

---

- Tavolo di consultazione permanente sulla sanità penitenziaria
- Comitato paritetico per il superamento degli OPG
- ✓ *presenza dei principali attori coinvolti (Ministeri e Regioni),*
- ✓ *compiti di monitoraggio del trasferimento delle competenze*
- ✓ *formulazione tecnica dei contenuti degli Accordi*

# Cosa stiamo facendo .....

---

- **Appena riattivato un gruppo di lavoro per cercare risposte condivise alle principali criticità ancora aperte, a partire da quanto emerso nelle audizioni regionali del 2011:**
  - ✓ Funzionamento degli Osservatori
  - ✓ Livello di recepimento degli Accordi
  - ✓ Specifici protocolli su aree tematiche

## Cosa stiamo facendo ..... (2)

---

- ✓ **ricerca di percorsi condivisi per rendere omogenee ed efficaci le risposte ai problemi più segnalati** (es. eccessivi ricorsi a trasferimenti esterni per visite specialistiche, insufficiente presa in carico dei disturbi mentali, carenza di psicologi, problemi dei detenuti con misure di media e alta sicurezza, ecc)

# Cosa stiamo facendo ..... (3)

---

- **Ovviare alla carenza di dati epidemiologici sulle patologie prevalenti**
  - ✓ SISPE?
  - ✓ Progetti mirati?
- *La complessa architettura del percorso di superamento degli OPG dopo la legge 9/2012*



# Il Progetto CCM - ARS Toscana

---

**“Lo stato di salute dei detenuti degli istituti penitenziari di 6 regioni italiane: un modello sperimentale di monitoraggio epidemiologico e di prevenzione dei tentativi suicidari”**



Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie

**PROGETTO ESECUTIVO - PROGRAMMA CCM 2012**

***DATI GENERALI DEL PROGETTO***

**TITOLO:** Lo stato di salute dei detenuti degli istituti penitenziari di 6 regioni italiane: un modello sperimentale di monitoraggio dello stato di salute e di prevenzione dei tentativi suicidari.

**ENTE PARTNER:** (Regione, Iss, Inail, Agenas)  
Regione  
Az. Unità Sanitaria Locale

**ENTE RESPONSABILE DELL'ESECUZIONE:** Regione Toscana DG Diritti di cittadinanza e coesione sociale (Agenzia Regionale di Sanità della Toscana -ARS)

**NUMERO ID DA PROGRAMMA:** 1

**REGIONI COINVOLTE:**

numero: 6

elenco:

- Regione Toscana
- Regione Lazio
- Regione Umbria
- Regione veneto
- Regione Liguria
- Az Usl Salerno

**DURATA PROGETTO:** 2 anni

**Costo:** € 290.000

# Obiettivi del progetto

**OBIETTIVO GENERALE:** Rilevare le condizioni di salute della popolazione detenuta nelle strutture penitenziarie delle regioni coinvolte nel progetto con particolare attenzione alla valutazione del rischio suicidario e sperimentazione di azioni preventive in alcuni istituti penitenziari degli enti partecipanti al progetto.

**OBIETTIVO SPECIFICO 1:** Costruzione di una breve cartella clinica per la raccolta di informazioni relative a stili di vita, diagnosi internistiche e psichiatriche codificate attraverso la classificazione ICD9cm\ICD10, trattamenti farmacologici erogati all'interno delle strutture e valutazione del rischio suicidario delle persone detenute all'interno delle strutture penitenziarie che aderiscono al progetto.

**OBIETTIVO SPECIFICO 2:** Sviluppo di uno strumento informatizzato su tecnologia informatica free/open source in grado di rilevare le informazioni specifiche sullo stato di salute e il trattamento farmacologico dei detenuti, con particolare attenzione alla valutazione del rischio suicidario, e formazione del personale sanitario sull'utilizzo dello strumento .

**OBIETTIVO SPECIFICO 3:** Rilevazione, in collaborazione con il personale medico che opera nelle strutture penitenziarie, dello stato di salute dei detenuti presenti nelle regioni coinvolte attraverso lo strumento informatizzato costruito.

**OBIETTIVO SPECIFICO 4:** Costruzione di un elenco di azioni multidisciplinari a cui far riferimento per la prevenzione del suicidio e degli atti autolesivi rivolta agli operatori del settore socio-sanitario e penitenziario.

**OBIETTIVO SPECIFICO 5:** Sperimentazione delle azioni multidisciplinari volte alla prevenzione di azioni suicidarie o auto lesive in alcuni strutture coinvolte nel progetto.

# Piano di valutazione

<b>OBIETTIVO GENERALE</b>	Rilevare le condizioni di salute della popolazione detenuta nelle strutture penitenziarie delle regioni coinvolte nel progetto con particolare attenzione alla valutazione del rischio suicidario e sperimentazione di azioni preventive in alcuni istituti penitenziari degli enti partecipanti al progetto.
<i>Indicatore/i di risultato</i>	<ol style="list-style-type: none"><li>1) Costruzione di un breve cartella clinica contenente i campi socio-demografici, le informazioni cliniche e sui principali stili di vita, le scale di valutazione del rischio suicidario.</li><li>2) Rilevazione dello stato di salute mediante informatizzazione della cartella clinica.</li><li>3) Costruzione di un elenco di interventi di prevenzione del rischio suicidario che agiscano sul livello individuale e sul contesto strutturale.</li><li>4) Sperimentazione di uno o più interventi di prevenzione del rischio suicidario in alcuni istituti penitenziari.</li></ol>
<i>Standard di risultato</i>	<ol style="list-style-type: none"><li>1) Report scritto con descrizione dei contenuti della cartella clinica.</li><li>2) Realizzazione software gratuito per la gestione base dei dati e per l'implementazione dell'applicazione multiplatforma.</li><li>3) Report scritto relativo agli interventi applicabili in tutte le strutture penitenziarie.</li><li>4) Realizzazione di copia del software open source contenente i campi dell'elenco di azioni da distribuire nelle strutture penitenziarie partecipanti al progetto.</li><li>5) Report scritto contenente l'analisi dei dati dello stato di salute della popolazione carceraria attraverso il confronto con i dati di popolazione generale.</li></ol>

# Obiettivo specifico 1

<b>OBIETTIVO SPECIFICO 1</b>	<p>Costruzione di una breve cartella clinica per la raccolta di informazioni relative a stili di vita, diagnosi internistiche e psichiatriche codificate attraverso la classificazione ICD9cm\ICD10, trattamenti farmacologici erogati all'interno delle strutture e valutazione del rischio suicidario delle persone detenute all'interno delle strutture penitenziarie che aderiscono al progetto.</p> <p>Attività:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1) costituzione di un tavolo tecnico scientifico formato dai responsabili delle Unità Operative partecipanti al progetto o da personale loro delegato;</li><li>2) ricognizione degli strumenti clinici e procedurali attualmente in uso all'interno delle strutture penitenziarie delle regioni che partecipano al progetto e delle singole ASL;</li><li>3) individuazione dei contenuti relativi ai campi socio-demografici, ai principali stili di vita, alle informazioni cliniche, alle scale di valutazione del rischio suicidario da inserire all'interno di una breve cartella clinica.</li></ol>
<i>Indicatore/i di risultato</i>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Apertura tavolo tecnico (partecipazione ai tavoli tecnici di almeno 1 rappresentante della sanità penitenziaria per ogni regione coinvolta).</li><li>2. Report scritto della ricognizione strumenti clinici e procedurali attualmente in uso nelle regioni partecipanti.</li><li>3. Formulazione campi da inserire nella breve cartella clinica.</li></ol>
<i>Standard di risultato</i>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Almeno 2 riunioni del tavolo tecnico nei primi 3 mesi di avvio del progetto.</li><li>2. Un report scritto contenente strumenti clinici e protocolli di cura.</li><li>3. Un report scritto con descrizione dei campi dei contenuti della cartella clinica.</li></ol>

## Obiettivo specifico 2

<b>OBIETTIVO SPECIFICO 2</b>	<p>Sviluppo di uno strumento informatizzato su tecnologia informatica free/open source in grado di rilevare le informazioni specifiche sullo stato di salute e il trattamento farmacologico dei detenuti, con particolare attenzione al rischio suicidario e formazione del personale sanitario sull'utilizzo dello strumento.</p> <p>Attività:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. ricognizione del livello d'informatizzazione dei presidi sanitari delle strutture penitenziarie presenti nei territori coinvolti;</li><li>2. costruzione di un software gratuito per la gestione base dei dati e per l'implementazione dell'applicazione multiplatforma;</li><li>3. formazione del personale sanitario che opera nelle strutture detentive all'uso dello strumento informatico.</li></ol>
<i>Indicatore/i di risultato</i>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Report scritto sul livello d'informatizzazione di tutte le strutture presenti sui territori coinvolti.</li><li>2. Costruzione dello strumento informatizzato con tecnologia free/open source.</li><li>3. Organizzazione di almeno un corso di formazione per ogni regione coinvolta nel progetto.</li></ol>
<i>Standard di risultato</i>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Report scritto.</li><li>2. Una copia del Software distribuito per ogni struttura che svolge la rilevazione;</li><li>3. Svolgimento di almeno un corso di formazione per ogni regione coinvolta nel progetto.</li></ol>

## Obiettivo specifico 3

<b>OBIETTIVO SPECIFICO 3</b>	<p>Rilevazione, in collaborazione con il personale medico che opera nelle strutture penitenziarie, dello stato di salute dei detenuti presenti nelle regioni coinvolte attraverso lo strumento informatizzato costruito.</p> <p>Attività:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. rilevazione dello stato di salute di tutte le persone detenute nelle strutture penitenziarie ad una certa data;</li><li>2. monitoraggio mensile sull'andamento della rilevazione da parte del gruppo tecnico-scientifico o dei referenti di progetto individuati dalle regioni;</li><li>3. analisi dei dati della rilevazione dello stato di salute.</li></ol>
<i>Indicatore/i di risultato</i>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Rilevazione dello stato di salute informatizzata nel 70% delle strutture penitenziarie partecipanti al progetto.</li><li>2. Rilevazione delle informazioni di almeno il 70% dei detenuti arruolati.</li><li>3. Analisi dati del 100% dei dati raccolti.</li></ol>
<i>Standard di risultato</i>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Database contenente i dati relativi alla rilevazione sullo stato di salute.</li><li>2. Report scritto contenente l'analisi dei dati e l'interpretazione di questi attraverso il confronto con i dati di popolazione generale.</li></ol>

# Obiettivo specifico 4

<b>OBIETTIVO SPECIFICO 4</b>	<p>Costruzione di un elenco di azioni multidisciplinari a cui far riferimento per la prevenzione del suicidio e degli atti autolesivi rivolta agli operatori del settore sociosanitario e penitenziario.</p> <p>Attività:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. ricognizione degli strumenti clinici e organizzativi volti a prevenire azioni autolesive e suicidarie attualmente in uso all'interno delle strutture penitenziarie delle regioni che partecipano al progetto e delle singole ASL;</li><li>2. individuazione dei fattori detentivi-strutturali e sanitari in grado di favorire la scelta suicidaria o autolesiva da parte delle persone recluse nelle strutture penitenziarie coinvolte nel progetto;</li><li>3. condivisione dei fattori di rischio individuati con il personale sanitario e giudiziario che opera nelle strutture penitenziarie che partecipano al progetto;</li><li>4. stesura del documento condiviso (elenco di azioni) applicabile nelle strutture detentive coinvolte;</li><li>5. informatizzazione dello strumento.</li></ol>
<i>Indicatore/i di risultato</i>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Redazione di un documento contenente la ricognizione degli strumenti volti a prevenire azioni autolesive e suicidarie all'interno delle strutture detentive.</li><li>2. Redazione elenco di azioni applicabili nelle strutture penitenziarie.</li><li>3. Costruzione software open source contenente i campi relativi all'elenco di azioni.</li></ol>
<i>Standard di risultato</i>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Report scritto contenente la ricognizione degli strumenti volti a prevenire azioni autolesive e suicidarie messi in atto nelle strutture detentive.</li><li>2. Report scritto relativo all'elenco di azioni applicabile in tutte le strutture penitenziarie.</li><li>3. Una copia del software open source contenente i campi relativi all'elenco di azioni distribuita nelle strutture penitenziarie partecipanti al progetto.</li></ol>

## Obiettivo specifico 5

<b>OBIETTIVO SPECIFICO 5</b>	<p>Sperimentazione delle azioni multidisciplinari volte alla prevenzione di azioni suicidarie o auto lesive in alcuni strutture coinvolte nel progetto.</p> <p>Attività:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. selezione delle strutture penitenziarie dove sperimentare le azioni;</li><li>2. coinvolgimento e formazione del personale sanitario e penitenziario delle strutture individuate sull'utilizzo dell'elenco di azioni;</li><li>3. applicazione dell'elenco di azioni multidisciplinari;</li><li>4. analisi dei risultati ottenuti;</li><li>5. workshop per diffusione dei risultati del progetto.</li></ol>
<i>Indicatore/i di risultato</i>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Organizzazione di almeno un corso di formazione per ogni istituto sperimentatore.</li><li>2. Applicazione di almeno una delle azioni contenute nell'elenco non attualmente in uso nelle strutture selezionate.</li><li>3. Organizzazione di un workshop sui risultati del progetto.</li></ol>
<i>Standard di risultato</i>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Effettuazione corso di formazione sull'utilizzo dell'elenco di azioni.</li><li>2. Report scritto sulla valutazione dell'utilizzo dell'elenco di azioni.</li><li>3. Un workshop organizzato.</li></ol>

# Oggi condividiamo:

---

- Una breve descrizione delle attività nei primi 8 mesi di lavoro
- Il protocollo dello studio
- Le bozze degli strumenti messi a punto
- I prossimi passi
- .... e alcune specificità dell'esperienza toscana